

Fondazione San Marcellino

Indigo Film

l'Avventurosa Film

presentano



La bocca del lupo

un film di

Pietro Marcello

27 TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Miglior Film- Premio Fipresci

PROIEZIONI

Proiezione ufficiale : ARSENAL Sabato 13 Febbraio, ore 20.00
Proiezione stampa: CINEMAX X5 Domenica 14 Febbraio, ore 09.30
Seconda proiezione: CUBIX 7 Domenica 14 Febbraio, ore 15.00
Terza proiezione: CINEMAX X4 Lunedì 15 Febbraio, ore 22.00

Ufficio stampa internazionale: Claudia Tomassini + Associates, Film Publicity
Cell:+49 173 2955794, email: claudia@claudiatomassini.com

Ufficio stampa italiano: Federica de Sanctis
Cell:+ 39 335.1548137, email: fdesanctis@bimfilm.com



Via Marianna Dionigi 57, 00193 ROMA
Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

I materiali sono scaricabili nell'area press del sito www.bimfilm.com; www.berlinale.de

USCITA 19 FEBBRAIO 2010



crediti

Regia e fotografia	Pietro Marcello
Montaggio e ricerca repertori	Sara Fgaier
Suono	Manuele Vernillo
Montaggio del suono	Riccardo Spagnol
Musica	ERA
Interpreti	Vincenzo Motta, Mary Monaco
Produttori	Nicola Giuliano, Francesca Cima, Dario Zonta
Produzione	Indigo Film, l'Avventurosa Film
In collaborazione con	Rai Cinema
In collaborazione con	Babe Films
Con il sostegno della	Fondazione San Marcellino ONLUS
Con il contributo della	Provincia di Genova
Con il sostegno di	Genova- Liguria Film Commission
Con la collaborazione della	Mediateca Regionale Ligure (La Spezia)
Distribuzione	BIM DISTRIBUZIONE
Distribuzione internazionale	MK2

55, rue Traversière, 75012 Paris FRANCE
 Ph: +33-1-44 67 30 30; e-mail: intl@sales@mk2.com

nazionalità	ITALIANA
anno di produzione	2009
durata	76'
formato	35 mm

Un uomo torna a casa, dopo una lunga assenza. Scende al volo da un treno in una livida città portuale. L'attraversa cercando i luoghi di un tempo, ormai in dismissione, che affiorano alla memoria nel loro antico splendore. Nella piccola dimora nel ghetto della città vecchia, l'aspetta da anni una cena fredda e la compagna di una vita. Mary ed Enzo si sono aspettati e voluti sin dal tempo del loro incontro dietro le sbarre, quando ancora si mandavano messaggi muti, registrati su cassette nascoste.

Una casetta in campagna sopra la città e il suo mare, questo è il loro sogno, lontano dal tempo presente, sospeso in un altro tempo di semplice felicità. Ora e ancora, condividono il loro destino furtivo con i compagni degli abissi nel dedalo di Croce Bianca, via Pré, Sottoripa... nomi antichi di un posto non ancora moderno dove il Novecento s'è incagliato come una nave senza ancora.

note di regia

Il film nasce da un'idea della Fondazione San Marcellino, gesuiti di Genova, che da anni assiste in diversi modi la comunità di senza tetto, emarginati, raminghi e indigenti della città. L'intento era di raccontare non tanto l'attività della Fondazione quanto il mondo a cui questa si rivolge, le persone e la città.

Prima del film non conoscevo bene Genova, gli unici ricordi o memoria erano i racconti di mio padre che come marittimo meridionale da lì si imbarcava, e per tutta la sua giovinezza Genova ha rappresentato la sua città ideale. Mi raccontava sempre di quanto era bella, delle tripperie – oggi scomparse – e del suo cielo, una città del nord che guarda a sud.

Io ho conosciuto un'altra Genova, ho vissuto in una zona, l'area dell'angiporto, dove - come nella maggioranza delle città del nord - sempre di più si estingue il tessuto sociale, dove la memoria è impressa nelle pietre di Sottoripa.

Ho provato a raccontare il presente attorno a me, quei residuali che vengono da un mondo passato, mentre la nostalgia del Novecento è rappresentata attraverso i repertori, filmini amatoriali e non, realizzati da genovesi di lunga generazione.

Il mio sguardo sul presente è quello di un forestiero che racconta ciò che vede dalla finestra, lo sguardo sul passato e sulla Grande Storia è rappresentato dai genovesi che silenziosamente sono riusciti a raccontarla attraverso l'oculare di una cinepresa.

la Fondazione San Marcellino

San Marcellino è un'Opera dei Gesuiti presente a Genova dal 1945; dagli anni '80 del secolo scorso realizza, attraverso l'Associazione San Marcellino, servizi a favore delle persone senza dimora e, secondo il modo di procedere dell'Apostolato Sociale della Compagnia di Gesù, affianca attività culturali a quelle di servizio. Questo compito lo svolge attraverso la Fondazione San Marcellino che promuove attività formative per Operatori Sociali, per gli Operatori dell'Associazione San Marcellino, per i Volontari della stessa Associazione. Compito della Fondazione è, inoltre, promuovere sostenere e realizzare ricerche e pubblicazioni, servizi sperimentali e connessioni di rete con altre organizzazioni, ma anche raggiungere l'opinione pubblica con iniziative di sensibilizzazione e di stimolo alla riflessione sui temi che rileva come centrali nell'incontro quotidiano con la sofferenza. Da tempo la Fondazione si pone il problema di utilizzare per la propria "Proposta culturale" diversi linguaggi che consentano la massima diffusione dei temi che si propone di affrontare; in questo senso da alcuni anni si accarezzava l'idea di usare lo strumento cinematografico per raccontare la storia di chi, nella nostra città, vive condizioni di grande disagio. L'incontro con il giovane regista Pietro Marcello e la visione dei suoi lavori "La Baracca" e "Il passaggio della linea", sono stati l'occasione per provare ad andare oltre. È così che, nella Primavera del 2008, il consiglio di amministrazione della Fondazione San Marcellino ha deciso di sostenere la realizzazione del Film di cui oggi annunciamo l'esistenza.

Daniilo De Luise

Responsabile dei servizi alla persona e delle attività culturali dell'Associazione San Marcellino, consigliere della Fondazione San Marcellino ONLUS delegato al coordinamento per la realizzazione di questo film (<http://www.sanmarcellino.it>)

l'Avventurosa Film

L'Avventurosa Film di Dario Zonta è oggi una piccola e leggera "entità" produttiva che nasce dal più grande progetto dell'*omonima* associazione culturale, fondata con Pietro Marcello e un gruppo di collaboratori e amici al fine di creare una fucina creativa capace di proporre progetti e autori al cospetto di produzioni consolidate, muovendosi veloce nel territorio in perenne trasformazione del cinema indipendente, documentario, d'autore e sperimentale.

La bocca del lupo è la prima esperienza produttiva autonoma e rappresenta anche il primo tentativo di interazione con una società di produzione consolidata, quale la Indigo Film di Nicola Giuliano e Francesca Cima, che ha scommesso e investito su Pietro Marcello sin dal suo esordio.

Indigo Film

La collaborazione tra Pietro Marcello e la Indigo Film nasce nel 2007 con il progetto che ha portato alla realizzazione de *Il passaggio della linea* film documentario presentato alla 64. Mostra del Cinema di Venezia dove è stato premiato con il Pasinetti Doc e la Menzione Speciale Doc/It.

Questa prima esperienza ci ha spinti a voler affiancare Pietro Marcello anche in questo nuovo lavoro che si è sviluppato a partire dagli spunti offerti dalla Fondazione San Marcellino e attraverso la collaborazione con l'Avventurosa Film.

La Indigo Film si è impegnata a sostenere la realizzazione e la finalizzazione de *La bocca del lupo*, film che segna un ampliamento dell'orizzonte artistico del regista all'interno di un processo di crescita dell'autore che è anche conferma di un percorso insieme creativo e produttivo.

Nel 2004 ha realizzato il film documentario *Il cantiere*, vincitore dell'11a edizione del festival Libero Bizzarri. L'anno seguente ha portato a termine il film documentario *La baracca*.

Nel 2005 ha collaborato come volontario per una ONG in Costa d'Avorio per la realizzazione di un docu-film dal titolo *Grand Bassan*.

Nel 2007 ha firmato la regia de **Il passaggio della linea**, un documentario girato interamente sui treni espressi che attraversano l'Italia. Il film è stato presentato alla 64. edizione della Mostra del Cinema di Venezia all'interno della sezione Orizzonti e si è aggiudicato il Premio Pasinetti Doc e la Menzione speciale premio Doc/it. Il documentario ha, inoltre, partecipato a numerosi festival internazionali riscuotendo l'apprezzamento della critica. Tra gli altri premi possiamo ricordare il Premio Doc it Visioni Italiane 2008 ed il premio Casa Rossa doc al Festival di Bellaria.

Candidato come Miglior Documentario di Lungometraggio ai premi *David di Donatello* 2008, il film è andato in onda su Rai 3 all'interno di DOC3 ed è uscito in edicola con la rivista "Internazionale".

FESTIVALS

64. Mostra Intl. del Cinema di Venezia - Orizzonti doc	Bellaria Film Festival 2008
Salina Doc Festival	Syracuse Intl. Film Festival
Sulmona Cinema 2007	Festival Bolzano Cinema Filmtage
Filmmaker Doc Film Festival	Festival "Histoires d'It. Le Nouveau Documentaire Italien"
Levante Film Festival 2007	Ischia Film Festival
Taranto Film Festival 2007	Gallio Film Festival
Dialéktus Film Fesztivál	Doc Point- Helsinki Documentary Film Festival
FrontDOC: Recontres Documentaires de la Vallée d'Aoste	Cinema del Reale
Festival Cinematográfico Intl. del Uruguay	Cadore Doc Film Festival
Visioni Italiane 2008	Recontres du Cinéma Italien de Grenoble
Cineraïl Film Festival – Paris	Latin side of the doc - Buenos Aires
Thessaloniki International Film Festival	Festival de Cine Italiano de Madrid

PREMI

Premio Pasinetti Doc - 64. Mostra Intl. del Cinema di Venezia – Orizzonti doc	Documentary Fund Libero Bizzarri 2007
Premio Doc/it Menzione speciale - 64. Mostra Intl. del Cinema di Venezia - Orizzonti doc	Menzione speciale per il montaggio- Levante Film Fest 2007
Premio Lo Straniero 2007	Premio Doc it - Visioni Italiane 2008
Premio Biografilm	Premio Casa Rossa Doc - Festival di Bellaria 2008
Premio Heimat Filmfestival Freistadt - Freistadt Der Neue Heimat Film	Mediterraneo Video Festival